

9 maggio 2023

**Oggetto: L'Alleanza della società civile chiede soluzioni di etichettatura che rispondano al diritto all'informazione dei cittadini europei: Etichetta ON**

Gentile Signora Von Der Leyen,

Cari vicepresidenti esecutivi, commissari, presidente del comitato per il controllo normativo, vicedirettori generali,

la società civile, che rappresenta un gran numero di organizzazioni per la salute pubblica, società mediche e scientifiche e gruppi di pazienti, desidera ribadire la propria posizione in merito alla proposta legislativa sull'etichettatura degli alcolici, nell'ambito della revisione del regolamento UE n. 1169/2011 sulle informazioni alimentari ai consumatori (FIC).

A quanto ci risulta, la valutazione d'impatto a sostegno della revisione delle norme sull'etichettatura degli alimenti nell'ambito del FIC, che include l'etichettatura delle bevande alcoliche, non è ancora stata completata. Il nostro timore è che **l'esercizio di raccolta dei dati nel corso della costruzione della proposta, compresa la valutazione d'impatto, sia indebitamente influenzato dagli operatori commerciali**. Siamo molto preoccupati che questa importante normativa non veda la luce prima della fine dell'attuale mandato. Sarebbe un'occasione persa per garantire che le esigenze dei consumatori siano tenute in debita considerazione e per avere un impatto positivo sul diritto dei cittadini europei all'informazione e alla tutela della salute pubblica. In questa occasione, vorremmo anche esprimere la nostra preoccupazione per il ritardo di questa proposta che, secondo la tabella di marcia per l'attuazione del Beating Cancer (Plan Piano Europeo per la Lotta Contro il Cancro), avrebbe dovuto essere adottata entro la fine del 2022.

L'alcol è il fattore causale di oltre 200 malattie ed è stato classificato dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) come cancerogeno umano di Gruppo 1 dal 1982. In merito alla prevenzione del cancro, le evidenze suggeriscono che non esiste una quantità che possa essere considerata sicura. Nella Regione Europea dell'OMS, la metà di tutti i tumori attribuibili all'alcol sono in realtà causati da modelli di consumo "leggeri" o "moderati".

Come suggerisce il nome stesso del regolamento FIC, l'obiettivo di questa normativa è garantire che l'etichettatura di alimenti e bevande, nonché delle bevande alcoliche, sia effettuata in modo da fornire informazioni ai consumatori. Allo stato attuale, i consumatori non dispongono di

informazioni nutrizionali di base sul prodotto che stanno per acquistare e consumare. Infatti, **a differenza di qualsiasi altro alimento o bevanda**, le bevande alcoliche con contenuto alcolico superiore all'1,2% in volume non riportano attualmente in etichetta alcuna informazione sul valore energetico (espresso in kcal/KJ), sulla dichiarazione nutrizionale completa e sull'elenco degli ingredienti. La Commissione ha già riconosciuto l'assenza di una motivazione oggettiva per questa esenzione in una relazione tardiva del 2017 al Parlamento europeo e al Consiglio.

In una consultazione della Commissione sulla revisione del regolamento FIC nel 2022, più di due terzi di tutti gli intervistati, compresi quelli appartenenti a gruppi con interessi economici contrari all'etichettatura, hanno concordato sulla necessità di fornire ai consumatori informazioni sugli ingredienti e sulla nutrizione delle bevande alcoliche. La fornitura di tali informazioni sull'etichetta è risultata l'opzione preferita, con un sostegno particolarmente forte da parte delle ONG che si occupano di salute pubblica, del mondo accademico e degli istituti di ricerca, nonché delle organizzazioni dei consumatori, mentre questo tipo di fornitura non è stato favorito dagli operatori economici, che hanno preferito l'opzione off-label (codice QR). Questo dato illustra chiaramente la polarizzazione del dibattito.

Le informazioni nutrizionali e sugli ingredienti riportate in etichetta sono il modo più appropriato e pratico per rispettare il diritto dei consumatori a sapere. Garantisce ai consumatori l'accesso immediato a queste informazioni (sia al momento dell'acquisto che subito prima del consumo), consente un più facile confronto tra i prodotti e non richiede strumenti o competenze aggiuntive. I risultati del Digital Economy and Society Index (DESI) del 2021 hanno dimostrato che il 44% delle persone nell'UE non ha competenze digitali di base. Inoltre, non tutti i cittadini europei possiedono uno smartphone. La scansione di un codice QR richiede anche l'accesso alla connessione dati ed è soggetta a una buona copertura dati. **L'etichettatura digitale ha il potenziale di ampliare ulteriormente le disuguaglianze in materia di salute**, consentendo solo a una certa fascia di popolazione di accedere alle informazioni nutrizionali.

Infine, l'indicazione in etichetta delle informazioni nutrizionali e sugli ingredienti per le bevande alcoliche non dovrebbe essere difficile da implementare, dal momento che le alternative analcoliche o a bassa gradazione (attualmente sono definite bevande alcoliche quelle contenenti più dell'1,2% di alcol in volume) sono già obbligate a mostrare queste informazioni in etichetta. Nel settore alimentare, le piccole e medie imprese (PMI) si sono già conformate ai requisiti di etichettatura nutrizionale (valore energetico, dichiarazione nutrizionale completa ed elenco degli ingredienti) dal 2016, dimostrando che questo obiettivo può essere raggiunto anche dai piccoli e medi produttori.

Per questo vorremmo invitare la Commissione a:

- Rispettare il diritto dei consumatori all'informazione, pubblicando al più presto una proposta per l'indicazione obbligatoria in etichetta del valore energetico, della dichiarazione nutrizionale completa e dell'elenco degli ingredienti per tutte le bevande alcoliche (vini, birre e liquori).
- Garantire che le informazioni nutrizionali di base siano disponibili sull'etichetta, in modo che i consumatori possano accedervi facilmente in qualsiasi momento e senza bisogno di strumenti e competenze aggiuntive.

L'etichettatura delle bevande alcoliche è una misura importante da attuare nell'ambito di una più ampia strategia di lotta ai danni alcol-correlati, insieme ad altri strumenti politici efficaci proposti nel Piano Europeo per la Lotta Contro il Cancro, nelle raccomandazioni SAFER dell'OMS e nel Piano d'Azione Europeo sull'Alcol 2022-2025 dell'OMS, adottato all'unanimità da tutti gli Stati Membri europei dell'OMS in occasione della 72a riunione del Comitato Regionale dell'OMS a Tel Aviv nel 2022.

Ci rendiamo conto che Lei è molto impegnata, ma speriamo che sia libera di incontrare una piccola delegazione dei sottoscritti in un futuro non troppo lontano. Se è disposto a riceverci, magari tramite il suo segretario, potremmo trovare un momento di incontro conveniente per entrambe le parti.

Restiamo in attesa di una sua risposta.

Cordiali saluti.